



www.faib.it faib@confesercenti.it

Il Sottosegretario Bitonci (MEF) convoca le organizzazioni dei gestori per affrontare la questione del credito d'imposta sui costi delle carte di pagamento elettroniche. "Congelata" la chiusura per sciopero del 6.2 delle pompe di benzina. ove l'incontro non produca i risultati attesi, tutte le iniziative proclamate saranno attuate.

Nella giornata di ieri, il Sottosegretario al MEF, On.le Bitonci, ha convocato le sigle sindacali dei gestori per il giorno 5 febbraio prossimo, presso la sede ministeriale di Via XX settembre.

Segue a pag. 2

EG, errata corrige.

In riferimento al comunicato stampa unitario di Faib Fegica e Figisc, emesso a margine della riunione dei comitati di colore EG, del 16 gennaio us, per un refuso informativo lo stesso gruppo veniva definito anglo-pakistano.

Segue a pag. 2

Gestori di carburanti: ancora una volta beffati. Pronti allo sciopero del 6 Febbraio

Ne parliamo con Flavio Convento, vicepresidente della Confesercenti del Veneto Centrale, e vice presidente della Faib Nazionale (Federazione Autonoma Italiana Benzinai)

Segue a pag. 2

Fattura elettronica, Sperduto, vice Presidente Faib a "Quarta Repubblica": gli oneri amministrativi ricadono tutti sul gestore, con il nuovo obbligo si azzerano i margini.

Il Vice Presidente Faib Pino Sperduto interviene a - QUARTA REPUBBLICA condotta da Nicola Porro su Rete 4 sulla "Fattura elettronica, i benzinai protestano". Nel corso della trasmissione, cui ha partecipato anche l'On. Gianfranco Librandi, Sperduto ha evidenziato a Porro e ai telespettatori lo stato di malessere, ...

Segue a pag. 2

Riunita la presidenza provinciale della Faib Fiorentina: al centro ancora la vertenza che coinvolge i gestori del gruppo Api-Ip e Total-Erg confluiti nella nuova società Italiana Petroli.

Il 14 gennaio si è riunita la Presidenza Faib Firenze che, tra i vari argomenti trattati, ha preso atto delle ripetute segnalazioni di gestori della provincia, che lamentano problematiche legate alle gestioni dei diversi "colori".

Segue a pag. 3

Carburanti. Gestori EG non si ferma la protesta. Nei prossimi giorni serrate e manifestazioni contro l'imposizione dei prezzi al carburante

**COMUNICATO STAMPA
UNITARIO del 1.2 2019**

Lo hanno deciso domenica scorsa dopo una lunga riunione che si è tenuta alla sede di Confesercenti Sicilia, nel corso di un'assemblea partecipata

Segue a pag. 3

2

Il Sottosegretario Bitonci (MEF) convoca le organizzazioni dei gestori per affrontare la questione del credito d'imposta sui costi delle carte di pagamento elettroniche.

“Congelata” la chiusura per sciopero del 6.2 delle pompe di benzina. ove l'incontro non produca i risultati attesi, tutte le iniziative proclamate saranno attuate.

Nella giornata di ieri, (31 gennaio) il Sottosegretario al MEF, On.le Bitonci, ha convocato le sigle sindacali dei gestori per il giorno 5 febbraio prossimo, presso la sede ministeriale di Via XX settembre.

Lo rendono noto con un comunicato congiunta diffuso da Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio.

La convocazione -prosegue la nota sindacale- fa seguito alla proclamazione dello sciopero nazionale dei Gestori degli impianti di rifornimento carburanti, già previsto per la giornata di mercoledì 6 febbraio prossimo.

Come è stato già spiegato in precedenza, la chiusura era stata motivata da una serie di decisioni riconducibili al Ministero economia e finanze che hanno modificato sensibilmente gli impegni precedentemente assunti dal Governo volti a riconoscere il maggior aggravio, riconosciuto come ingiusto e non voluto, subito dai Gestori, in ragione dei costi collegati all'utilizzo delle carte di pagamento elettroniche per le transazioni sui carburanti, sul cui prezzo al pubblico pesa l'imposizione fiscale, come è noto, per una parte preponderante (oltre il 65%). Alla luce della convocazione, intendendo valorizzare l'iniziativa del Sottosegretario, Faib Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/Anisa Confcommercio annunciano di avere “congelato” sia l'iniziativa di sciopero che l'avvio dell'altra protesta alla prima collegata -già programmata per oggi 1° febbraio- che avrebbe portato all'emissione della fattura elettronica solo per i rifornimenti carburanti pagati con bonifico anticipato o assegno circolare.

Si tratta -conclude il comunicato a tre sigle- di un'apertura di credito che la categoria offre al Sottosegretario, ma che naturalmente attende di essere corrisposta dalla definizione tangibile e formale delle soluzioni adatte a dare risposta a tutte le criticità già da tempo denunciate, già nell'incontro del 5 febbraio.

Ove ciò non avvenisse, tutte le iniziative proclamate ed al momento “congelate” non potrebbero che essere attuate.

EG, errata corrige.

In riferimento al comunicato stampa unitario di Faib Fegica e Figisc, emesso a margine della riunione dei comitati di colore EG, del 16 gennaio us, per un refuso informativo lo stesso gruppo veniva definito anglo-pakistano.

Ci scusiamo per l'errore d'informazione in quanto il gruppo è a tutti gli effetti di diritto inglese.

Rimane inalterato il resto del testo e delle contestazioni avanzate.

Gestori di carburanti: ancora una volta beffati. Pronti allo sciopero del 6 Febbraio

Ne parliamo con Flavio Convento, vicepresidente della Confesercenti del Veneto Centrale, e vice presidente della Faib Nazionale (Federazione Autonoma Italiana Benzinai)

“Nel corso del 2018 le categorie dei gestori di carburanti, FAIB Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc/anisa Confcommercio, erano giunti a definire all'interno della precedente finanziaria, un rimborso del 50% in termini di credito di imposta sul transato proveniente dai pagamenti con carte di credito.

Un provvedimento motivato dal riconoscimento che la categoria era sottoposta ad un maggiore livello di commissioni bancarie collegate alle transazioni con carta di credito.

In pratica si era trattato di un un accordo unico, raggiunto dopo 15 anni di trattative, tenuto conto dei costi già ampiamente sostenuti e dei limitati ricavi.

A seguito di quel provvedimento la monopolista Nexy, nel 2018, ha

FAIB Informa 2

cominciato a raddoppiare il peso delle commissioni senza che né il MeF né l'antitrust trovassero qualcosa da dire. E nonostante le ripetute segnalazioni delle categorie.

La beffa è che oggi questo provvedimento (il rimborso), è stato cancellato senza darne motivazione, sotto forma di circolari ed emendamenti nascosti nel mucchio di quelli collegati alla conversione del decreto semplificazioni.

Quindi la categoria si trova, non solo nella situazione precedente al

provvedimento ma con l'aggravio dell'aumento delle commissioni di Nexy ed oggi con i costi dell'introduzione della Fatturazione Elettronica che è vero, incidono su tutte le attività, ma in particolare su questa che ha calcolato di produrre circa 4/5000 fatture all'anno.

Lo ribadiamo, il costo della fattura non verrà fatto pagare al cliente finale ma è certo che il lavoro di segreteria aumenterà facendo crescere ulteriormente i costi. Se pensiamo che già così su 1,5€ del costo del litro della benzina, al gestore rimangono 3 centesimi lordi di cui 1 centesimo va in tassazione (ulteriore), 1 centesimo per le commissioni bancarie, e 1 centesimo rimane in tasca del gestore, ci chiediamo chi dovrebbe pagare questo ulteriore onere e come.

Ovviamente non siamo contro la Fatturazione Elettronica, ma le modalità potevano essere studiate in maniera più semplice.

Ecco perché è stato proclamato lo sciopero di 24 ore per il prossimo 6 febbraio”.

[guarda il video](#) su www.faib.it

Fattura elettronica, Sperduto, vice Presidente Faib a “Quarta Repubblica”: gli oneri amministrativi ricadono tutti sul gestore, con il nuovo obbligo si azzerano i margini.

Intanto i Gestori sono pronti alla mobilitazione in vista dello sciopero del 6 febbraio.

3

Il Vice Presidente Faib Pino Sperduto interviene a – QUARTA REPUBBLICA condotta da Nicola Porro su Rete 4 sulla “Fattura elettronica, i benzinai protestano”.

Nel corso della trasmissione, cui ha partecipato anche l’On. Gianfranco Librandi, Sperduto ha evidenziato a Porro e ai telespettatori lo stato di malessere dei gestori carburanti e l’insostenibile condizione economica determinata dal peso fiscale e dagli oneri bancari, spiegando che con il nuovo obbligo di emissione della fattura elettronica le piccole imprese della distribuzione carburanti, a causa dei costi legati alla gestione delle transazioni elettroniche, saranno costretti a lavorare in rimessa. Sperduto riaffermando la necessità di procedere con la fattura elettronica, per la trasparenza e correttezza del settore e il contrasto all’illegalità, ha messo in risalto che il costo dell’operazione non può essere scaricato sull’ultimo anello della filiera che opera peraltro con margini fissi, essendo il prezzo determinato dalle compagnie.

Il dr. Porro ha compreso la complessità della materia denunciando l’ingiustificato onere scaricato sui benzinai, onere a fronte del quale l’on. Librandi, in studio, ha dichiarato che presenterà un apposito emendamento per evitare che l’intera operazione fattura elettronica ricada sui gestori carburanti.

[Guarda l’intervista](http://www.faib.it) su www.faib.it

Riunita la presidenza provinciale della Faib Fiorentina: al centro ancora la vertenza che coinvolge i gestori del gruppo Api-Ip e Total-Erg confluiti nella nuova società Italiana Petroli.

Il 14 gennaio gennaio si è riunita la Presidenza Faib Firenze che, tra i vari argomenti trattati, ha preso atto delle ripetute segnalazioni di gestori della provincia, che lamentano problematiche legate alle gestioni dei diversi “colori”.

In particolare relativamente ad Api/Ip e Total/Erg, oggi Italiana Petroli,

numerosi Gestori sollecitano con forza di risolvere alcuni problemi, che se non affrontati con urgenza rischiano di far “saltare” numerose gestioni. In certi casi si tratta di situazioni già al limite della sostenibilità, come più volte denunciato sia ai vertici aziendali che da quello sindacale. Al riguardo si dà atto alla Faib nazionale di aver puntualmente e con forza trasmesso al tavolo negoziale questo stato di profondo disagio.

“Bisogna essere conseguenti e stringere i tempi per risolvere definitivamente i problemi e concretizzare gli impegni che la Compagnia stessa si è presa, senza perdere di vista l’obiettivo fondamentale: di arrivare ad una nuova contrattazione. E’ quanto ha dichiarato Francesco Cencini, Presidente provinciale Faib e referente del comitato di colore della nuova compagnia petrolifera.

Tra le innumerevoli difficoltà, dalla riunione emerge un elemento di forte criticità: operare con un differenziale di circa 41/42 (a volte anche 43) centesimi tra la “pista” in self e quella in servito, rende difficile stare su un piazzale a discutere, prendere insulti, minacce, ect. Per un Gestore che apre la mattina alle 7.00 per tornare la sera alle 20.00 non è sicuramente dignitoso ma, soprattutto, non consente una fondamentale opera di fidelizzazione dei clienti, come tra l’altro auspicato dalla Compagnia.

Con questi differenziali otteniamo il risultato opposto, facendo di fatto “sparire” completamente il gestore e facendo una pubblicità negativa che grava, chiaramente, sulle nostre vendite.

Ci viene nuovamente segnalato, da parte di alcuni gestori, il mancato rimborso dei “cali”, questione più volte sollecitata anche ai tavoli Nazionali.

Ma un problema particolarmente sentito e di fondamentale importanza riguarda le Carte Petrolifere, che prevedendo modalità di pagamento in ritardo mettono in grandissima difficoltà i gestori. Inutile dire che se continueremo ad andare avanti così, a breve, ci ritroveremo Punti Vendita chiusi, perché non riusciranno a pagare il carico del carburante. Tutto questo non sarebbe piacevole, sia per il Gestore che per la Compagnia Petrolifera, a maggior ragione vista anche l’importante fusione fatta.

FAIB Informa 2

Ci vengono nuovamente segnalati, da parte di alcuni gestori, i mancati rimborsi dei “cali”, questione più volte sollecitata anche ai tavoli Nazionali.

Per quanto riguarda la Campagna Promozionale, ai Gestori IP ad oggi non è stato presentato niente e, visto che potrebbe essere uno strumento valido, chiediamo si possa sollecitare un intervento volto nei confronti della Compagnia utile all’illustrazione del suo funzionamento, modalità operative e dei costi. Non si può pretendere di firmare a scatola chiusa.

Carburanti. Gestori EG non si ferma la protesta. Nei prossimi giorni serrate e manifestazioni contro l’imposizione dei prezzi al carburante

COMUNICATO STAMPA UNITARIO

Lo hanno deciso domenica scorsa dopo una lunga riunione che si è tenuta alla sede di Confesercenti Sicilia nel corso di un’assemblea partecipata dai direttivi regionali della FAIB Confesercenti della FEGICA Cisl e di FIGISC Confcommercio. Una scelta che conferma gli indirizzi tracciati a livello Nazionale.

“I gestori sono provati e non vogliono più restare con le mani in mano perché ne va della loro stessa sopravvivenza”, dicono i presidenti Francesca Costa (Faib Confesercenti), Nino Munafò (Fegica Cisl) e Riccardo Di Benedetto (Figisc Confcommercio).

[Leggi il comunicato su www.faib.it](http://www.faib.it)